

## ANNO 2006 Parte Seconda

1° febbraio 2006

Firenze. Una bella giornata di sole.



Faccio la iniezione, ultima di calcioparina a Mara e mi rendo conto che i cerottini che il Nistri le ha messo sull'ombelico sono macchiati. La ferita ha gemmato un po'. Telefono a Nistri che pur avendo ancora da andare in sala operatoria ed essendo in ospedale da ieri sera accetta di vederci a mezzogiorno prima che partiamo per





Viareggio.



Alle 11,30 si esce dopo aver avvertito Toscano che arriviamo più tardi di quello che gli avevamo detto ieri.

Si passa da Torregalli e Nistri appena vista la pancia di Mara dice che non è niente e ride e ci spedisce.

Si entra in autostrada da Signa e si fila verso Viareggio. Ci sono un paio di code. Si telefona a Romano ma è ancora chiuso. Apre sabato. **Andiamo all'albergo Plaza e de Russie** e ci accettano al ristorante malgrado che siano le due. Splendido spettacolo, un sole fulgido, un mare che sembra uno specchio, la sabbia dorata e la temperatura da primavera: un sogno.

Magnifico il contorno e il silenzio e si mangia una rana pescatrice squisita su un letto di verdure al vapore. Perfetto.

Dopo pranzo si passa da casa. Stanno andando avanti bene. Do a Toscano un secondo acconto, diecimila euro e gli dico che l'ultimo pagamento a saldo dovrà essere alto e glielo darò solo quando tutto sarà finito, consegnato e collaudato. Gli va bene.

Andiamo verso Milano ma per una cosa o per l'altra arriviamo al casello che sono le 6 e Baroni Legend sta chiudendo. Gli porterò la macchina domattina.

Arriviamo di volata a casa perché Patrizia ha da fare in ufficio e la Cristina deve andare alle 7 in punto ed alle 7 in punto arriviamo.

Lascio Mara a casa e poso tutto in albergo. Parcheggio la macchina davanti all'ufficio delle imposte in via Manin.

Vado a casa anche io e ceniamo da Patrizia con roastbeef e puntarelle.

Rientriamo in albergo subito dopo cena e dopo un po' di Tv e di Harry Potter andiamo a letto.

2 Febbraio 2006

Milano. Una bella giornata di sole.

Ci siamo svegliati più volte perché Mara si lamentava forte del dolore alla pancia. Mi sono alzato verso le 6,30 e dopo sistemato e fatta colazione ho preso la macchina e sono andato in via Canella al garage di Baroni Legend. Sono arrivato alle 8 ma non c'è nessuno. Lo chiamo al telefono e di lì a poco arriva uno dei dipendenti.

Lascio la macchina e spiego quello che c'è da fare.

Vado a prendere la metropolitana rossa e cambio a Duomo e arrivo in albergo. Mara sta facendo colazione ed io vado a trovare Onnis per vedere le piastrelle dei



pavimenti e dei rivestimenti. Le scelgo e lui scrive tutto quello che si deve ordinare. Mi da anche il nome e il numero di un trasportatore. Lo chiamo, si parla anche con Toscano e vien fuori che ci vogliono 500 euro. Una esagerazione mi sembra.

Vado, attraversando i giardini pubblici a trovare Galasso della **Advent**.

Si parla di Fantuzzi Reggiane ma non gli va.

Mi dice che prova a verificare perché pensa di conoscere qualcuno a cui potrebbe interessare e mi sa dire se trova qualcuno.

Si parla un po' anche delle cinque di Kon e mi dice che è interessato a tutte.

Gli dico come procedo se ci si accorda e gli dico che sono caro, voglio il 2%



sull'entreprise value fino a 120 milioni. Dice che può andare.



Quando esco mi chiama Turolla, ha parlato con Mammola che gli ha detto no per



Fantuzzi, poi lui ha ritenuto di dirgli chi era ed è cambiata la posizione, conosce Fantuzzi e lo considera bene e sa che ci sono

Rientrato in albergo ed aspettato le 13,30 perché Mara ha fissato col parrucchiere e per far tagliare i capelli a PL.

Ci troviamo davanti al parrucchiere e compiamo sotto i flash della macchina alla prima potatura". Molto bravo il piccolo.



Lina va con PL ai giardini e Mara, Patrizia ed io andiamo a prendere un toast al bar dell'albergo. Un po' lunghi ma insomma bene.

Ho parlato con Nuti che aveva avuto la riunione con Bassilichi al Paschi e mi ha aggiornato sulla situazione. Sembra che non avessero mai accennato che si trattava di cedere la maggioranza. Dopo l'incontro ha parlato con Bellaveglia che gli ha detto che non è un problema.

Ho chiamato Campagna che mi ha detto che mi avrebbe visto volentieri verso le 15,30.

Sono ritornato da Onnis ed abbiamo preparato l'ordine delle piastrelle per Viareggio.

Sono andato da Campagna e gli ho detto tutto, meno che la questione della maggioranza. Secondo Nuti bisognerebbe fare una riunione preliminare all'incontro al Paschi per arrivarci con la proposta definitiva ed unica.

Rientro in albergo e mi faccio un bel riposino guardando un po' di TV.

Alle 7,45 usciamo con Mara ed in taxi andiamo alla Triennale. Viale Alemagna 6. Era tantissimo che non la vedevo. Molto bella la scala e l'ingresso e la grande sala dove abbiamo pranzato. Un aperitivo lungo e molti appetizer.

Ho incontrato Caretti e Pizzasegola e Zetti e Alinari con il quale siamo stati a tavola insieme. Si era noi tre soli e solo dopo si è aggiunta una coppia, Fregara, piacevoli. Lui è uno degli AD della società di analisi e diagnostica medica. Gli accenno a Fanfani.



A tavola si mangia un ottimo risotto alla milanese con al centro uno stufato di manzo e funghi. Squisito e poi un dessert di pasta e mele che vuole imitare la tartaten.

Dopo cena un ottimo intrattenitore da cabaret che si chiama Bertolino. Bravissimo e divertente. Politico non di sinistra: incredibile. Tema finanza e banche e politica mischiati in giuste dosi.

Un taxi. Accompagniamo Alinari al suo albergo in via Cusani e rientriamo in albergo.

3 Febbraio 2006

Milano. Notte più calma. Mara ha smaniato un po' ma non si è lamentata forte come ieri.

Mi alzo verso le 8,30 e poi mi preparo e vado da Onnis che sta lavorando nella casa nuova. Gli dico che mi



hanno chiesto una cifra impossibile di 500 euro per il trasporto delle mattonelle. Mi



dice che sono matti e ordina le mattonelle alla ARPA.

Rifacciamo un po' di conti e vien fuori che sono due pallets e mezzo e non tre. Provo a richiamare Rossini ma cambia poco invece di 500 euro mi dice 450.

Faccio colazione con Mara e lei va a casa da PL.

Ritorno da Onnis e gli dico come stanno le cose con il trasporto. Chiama di nuovo quello della Arpa che gli dà due nuovi numeri di trasportatori. E gli dice però che non hanno disponibile l'Etrusca Rossa. Optiamo per quella ocra.

Mi ha chiamato Marco con il quale mi ero sentito stamani e mi dice che è arrivato a Milano. Ci vediamo al monumento di Pertini.

Mi chiama Gensini della Nomination e si fissa un appuntamento per il 14 alle 9.



Incontro Marco ed andiamo dalla Benaglia. Mi chiama Patrizia, ha fatto la gastroscopia e sta bene, un po' rintronata dalla sedazione ed un po' di dolore alle tonsille ed alla gola, ma nel complesso bene. E' con Pierpaolo e stanno andando allo studio, poi andrà a casa.



4 Febbraio 2006

Milano Hotel Touring.

Una bella giornata. Ci alziamo verso le 8. Mi pare che Mara sia stata meglio. Ha dormito più calma. Telefono a Baroni Legend e gli dico che vado alla 9,30 a ritirare la macchina. Va bene. Ha fatto tutto.

Arriviamo puntuali con Mara. Patrizia sta benino.  
La macchina è a posto e partiamo per Modena.

A Modena qualche problemetto a trovare Viale Reither ma finalmente dopo che Mara ha comprato dei fiori per Anna arriviamo dai Barbolini.

Ci offrono un pranzo leggero. Si sta un po' a chiacchiera e si guardano un po' di foto al computer. Pierluigi e Baltici.

Si riparte e si va a Castelnuovo Garfagnana a ritirare farina e castagne secche. Ci sono anche dei biscotti di neccio.

Si va a fare un po' di spesa per domani, macellaio, fruttivendolo, fornaio, salumiere. Un caffè e poi si riparte. Tutto bene fino a prima di Altopascio. Non riesco mai ad arrivarci in linea retta dopo Borgo a Mozzano. Si perde un sacco di tempo a trovare l'autostrada e alla fine entriamo a Chiesina Uzzanese. Via lisci fino a casa dove arriviamo per le 21 malgrado un ingorgo a Porta a Prato.

Una pasta asciutta e cerchiamo Patrizia senza esito e poi andiamo a letto.

5 Febbraio 2006

Firenze. Non mi sento tanto bene. Dolori di pancia e vado di intedtino un po' di corsa.

Deciso di fare la doccia. Alla fine, Mara mi dice che ha chiamato Patrizia che le ha detto che ieri sera Pierluigi ha avuto un problema. Ha avuto una sorta di convulsioni. Lo aveva sul divano vicino a sé verso le 21 e lo ha sentito tremare ed irrigidirsi. Hanno chiamato il 118 e sono andati d'urgenza. Però durante il viaggio si è ripreso. Ha segnato una temperatura di 37,7. E' rimasto un po' scombussolato per un certo tempo ma poi si è ripreso, ha dormito. Prima del fatto aveva rigettato. Qualcosa di simile gli era capitato anche a Viareggio quando noi arrivammo all'Hotel La Pace e lei col piccolo veniva da Empoli in treno. Allora demmo la colpa al fatto che si era strapazzato ed aveva avuto forse freddo.

Verso mezzogiorno e mezzo chiamo io Patrizia che mi racconta ancora l'episodio. Dice che sono eventi che si verificano nei primi due anni di vita, a volte anche fino a

sei. Ne hanno sofferto sia Pierpaolo che Maria Grazia. Non dovrebbe essere una cosa grave.

Sono stato tutto il giorno in casa a vedere la partita Fiorentina Lecce alla TV e a leggere ed al computer.

Il dolore allo stomaco si è spostato verso destra e nella zona intestinale come era accaduto più o meno a maggio e feci un controllo a San Giovanni di Dio e poi da Fanfani. Il tutto doveva finire con una colonscopia non virtuale fatta da Manneschi che è scomparso. Lo richiamerò domani e se non reagisce la farò con qualche altro.

Ho parlato con Marco che mi chiede di disdire Parodi per venerdì. Lo farò domattina. Devo anche chiamare Manneschi e Nistri per portare Mara ad una visita di controllo.

Ceno solamente a pasta a burro e mezza pera.

In serata parliamo di nuovo con Patrizia che ci tranquillizza. Pierluigi è stato bene e vispo tutto il giorno e lo stava addormentando. Ci chiama più tardi. Ci richiama e più o meno ci dice le stesse cose in più si offre di inviarcì per fax la carta che le hanno dato all'ospedale. Metto al fax il nuovo rotolo di carta carbone e lo aspetto. Arriva. Alcune cose incomprensibili ma nel complesso non sembra grave.

Un po' alla TV, un po' con Harry Potter ed un po' al computer.

6 Febbraio 2006

Firenze. Non mi sento bene. Dolori al ventre. Lieve mal di testa. Digestione??

Parlo con Nistri e andiamo. Non riesco a parlare né con Parodi né con Manneschi. Riproverò domattina.

Con Mara a Torregalli. Levano cerotti. Tutto regolare. Perché si riassorbano le durezza interne ci possono volere due o tre mesi.

Parliamo con Patrizia che è appena uscita dalla pediatra. Niente di preoccupante, la pediatra l'ha assolutamente tranquillizzata. Quegli attacchi diventano pericolosi oltre i trenta minuti.

Andiamo a ritirare le fotografie. Rientrando ci fermiamo alla Esselunga a far spese. Mi chiama Campagna. Ha parlato con Marco Basilichi che gli ha rovesciato ancora una volta la frittata. Stanno perdendo di fiducia, vedo l'operazione pericolante.

Rientriamo a casa. Parlo con Nuti di Basilichi. Ci risentiremo. Parlerà con Campagna e con Marco.

Pranzo a sola pasta asciutta al burro e pera.  
Tutto il giorno in casa disturbato. Ventre e testa.

7 Febbraio 2006



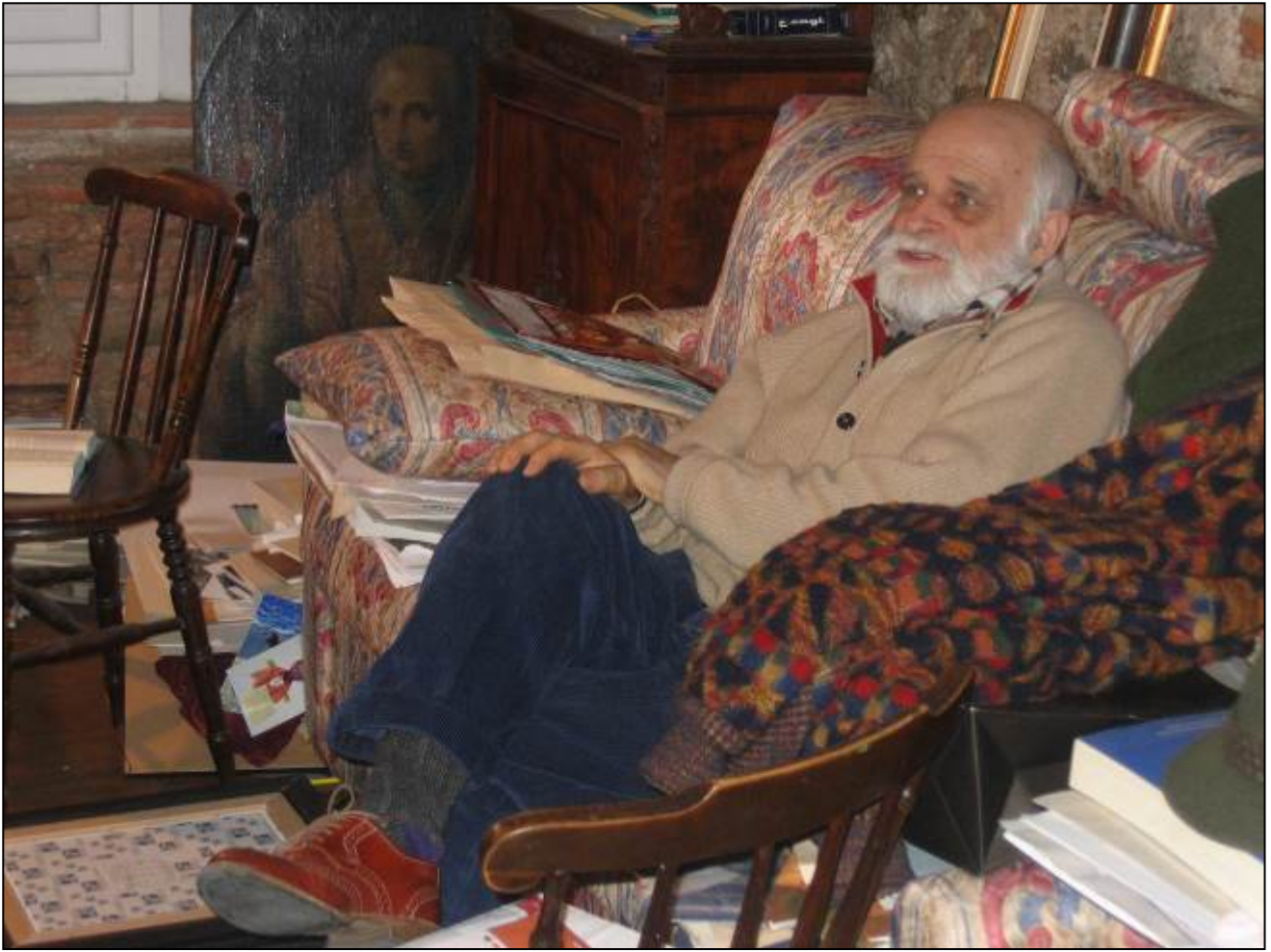
Firenze.

Parlo con Manneschi che mi ricerca dopo una mia chiamata e mi dice che mi fa la colonscopia sabato prossimo alle 9,30 a Torregalli. Si scusa per il ritardo.

Alle 15 arriva Marco. Si esce e si passa a prendere Francesca all'ufficio. Pensavo che fossimo solo noi due.







Si va a Lucca, allo studio di Antonio Possenti, c'è un biglietto con scritto "torno





“Torno subito, davvero!!” il che fa pensare che a volte non torna subito, ed anche



oggi malgrado il davvero ci fa aspettare quasi un'ora. Amen. Poi è molto gentile, ci mettiamo a parlare. Marco spiega quello che vuol fare e poi divaghiamo fra ricordi e spensieratezze. Fotografie. Ci da un cartoncino di auguri fatto da lui.

Si esce alle 19 con una buona ora di

ritardo sulla tabella di marcia e **si arriva da Tomaino alle 20**. Uno studio più folle dell'altro, questo poi veramente folle. Il primo negli ambulacri dell'anfiteatro di

Lucca e questo in un capannone di un vecchio opificio. Ci fa vedere il bozzetto su carta della scultura in rapporto uno a uno. Fotografie.

Si va a mangiare in un ristorante, la **Compagnia dei Balenieri**, dove si mangia bene anche se io prendo praticamente solo dei filetti di branzino, dicono pescati, certo non gli avranno sparato al povero branzino, e poco più. Caffè.

Marco gli aveva già parlato del progetto e tutto fila liscio.



Rientriamo rapidamente. Marco guida sicuro. Mi porta a casa per poco dopo mezzanotte. A Marco mail con tutti riferimenti

8 Febbraio 2006

Firenze. Tempo grigio e piovigginoso.

A Prato a deporre come testimone al processo Roccetti.

Convocazione per le 9 e arrivo quasi puntuale in poco meno di un'ora.

Mi chiamano alle 11. Comincia ad interrogarmi il Pubblico Ministero, poi la Parte Civile e poi l'avvocato Lucibello del Matera. Alle 13,30 si interrompe. Tutto molto civile, interroganti signori.

All'interno mangio un piatto di penne al pomodoro e bevo un bicchier d'acqua.

Si riprende alle 14,30. Interroga l'Avvocato di Roccetti, molto più aggressivo e mi trascina a parlare di cose di cui non sono testimone diretto. Ad un certo punto mi fermo e dichiaro che dirò solo cose di cui sono testimone diretto. Alle 15,30 finisce l'avvocato Lucibello e la Presidente della Corte che ha due giudici a latere, una donna ed un uomo, mi domanda se avevo fatto accertamenti sulla persona del Roccetti. Ho detto di no, mi domanda perché non li avevo fatti e le ho detto che era ruolo dei venditori quello di accertare la idoneità del compratore, ha soggiunto ma almeno un certificato penale, sarebbe bastato per capire chi era. Sono rimasto in silenzio.

Non ho mai richiesto in tutta la mia vita un certificato penale di miei interlocutori.

Esco e mi sento con Marco. Ci vediamo a Porta a Parto a fare quattro chiacchiere. Gli dico della uscita del Presidente della Corte sul certificato penale e lui mi dice che i privati non possono richiedere certificati penali di terzi e la richiesta all'interessato è almeno inusuale.

Faccio spesa di qualcosa alla Esselunga e rientro a casa stanco morto. Il resto della giornata davanti alla Tv e a finire Harry Potter. Questo volume non mi è piaciuto. Si sta esaurendo e non ha più fame!!

A letto non tardi.

9 Febbraio 2006

Firenze. Una bella giornata con nebbie mattutine in vallina e poi sole.

Un po' di telefonate per Marco. Saldarelli, Panichi, Sira Borgiotti. A Marco mail con tutti riferimenti.

Per me Zappelli al quale mando anche mappe e foto per e-mail. Chiamo Tacchi per dire che domani non posso andare. Parlo con lei della gita in Puglia. Pensano di andare in un albergo di Montopoli e poi girare.

Con Mara si esce a fare spese al Galluzzo e alle due strade. Si rientra per colazione. Pomeriggio in casa a sistemare foto negli album.

Parlo con Maura Mauri? del fondo MPS che vorrebbe ancora alcuni dati su Bonatti. Chiamo Ghirelli mi dice che hanno comprato Gavazzi!! Gli dico che li conosco bene, che conoscevo Riccardo e Munzone. Dei problemi di venderla.

A cena crostini al salmone di Scozia e necci della Garfagnana con i Funghini.  
10 febbraio 2006

Firenze. Una bella giornata. In casa tutto il giorno al computer, diari, foto. Telefonate Nuti e Campagna per proseguire operazione Bassilichi.

Alle 17,30 si esce. Andiamo a Careggi per la vista dal dott. Parodi. Mi vede subito, Mi pare che vada tutto bene c'è solo misteriosamente la pressione alta 160 – 100. Mai vista! Se non pensassi che è impossibile crederei che l'apparecchio fosse starato. Mi toglie il Torvast e me lo sostituisce con uno più specifico per i trigliceridi che sono sempre sopra la norma. Ho anche un pochino alta la glicemia, niente zuccheri.... e forse anche meno pasta penso io.

Rientriamo a casa e inizio a bere il mio litro e mezzo di Isocolan per la preparazione per la colonscopia di domattina.

Alle dieci un po' di pollo. Poi tanto "bagno" e poi a letto. Prima di andare a letto mi sono misurato la pressione era 129 / 74. Misteri.

11 Febbraio 2006

La Conciliazione.

Firenze. Sveglia alle 6. Misuro la pressione 137 / 85. Bevo il mio litro e mezzo di Isocolan e mi metto un po' al computer a scrivere.

Alle 9,10 si esce. Torregalli. Mi sistemano subito. Operazione facile, sono sedato ma vigile. Non c'è niente, molto probabilmente quello che si era visto in virtuale era una piccola piega.

Mezzora su un lettino e poi le istruzioni. Non devo guidare fino a domani pomeriggio. Mangiare senza problemi.

Guida Mara. Ci si ferma a far spese alle due Strade e poi a casa.

Nel pomeriggio si sta un po' alla TV e poi si va a prendere la posta e **si fa il giro di San Matteo e Suor Maria Celeste. Un bel giro con tante belle fotografie..**

Ancora in casa, chiama Patrizia e ci dice che Pierluigi ha un febbrone per via che sta mettendo i denti canini. Le diciamo dell'esito della colonscopia.







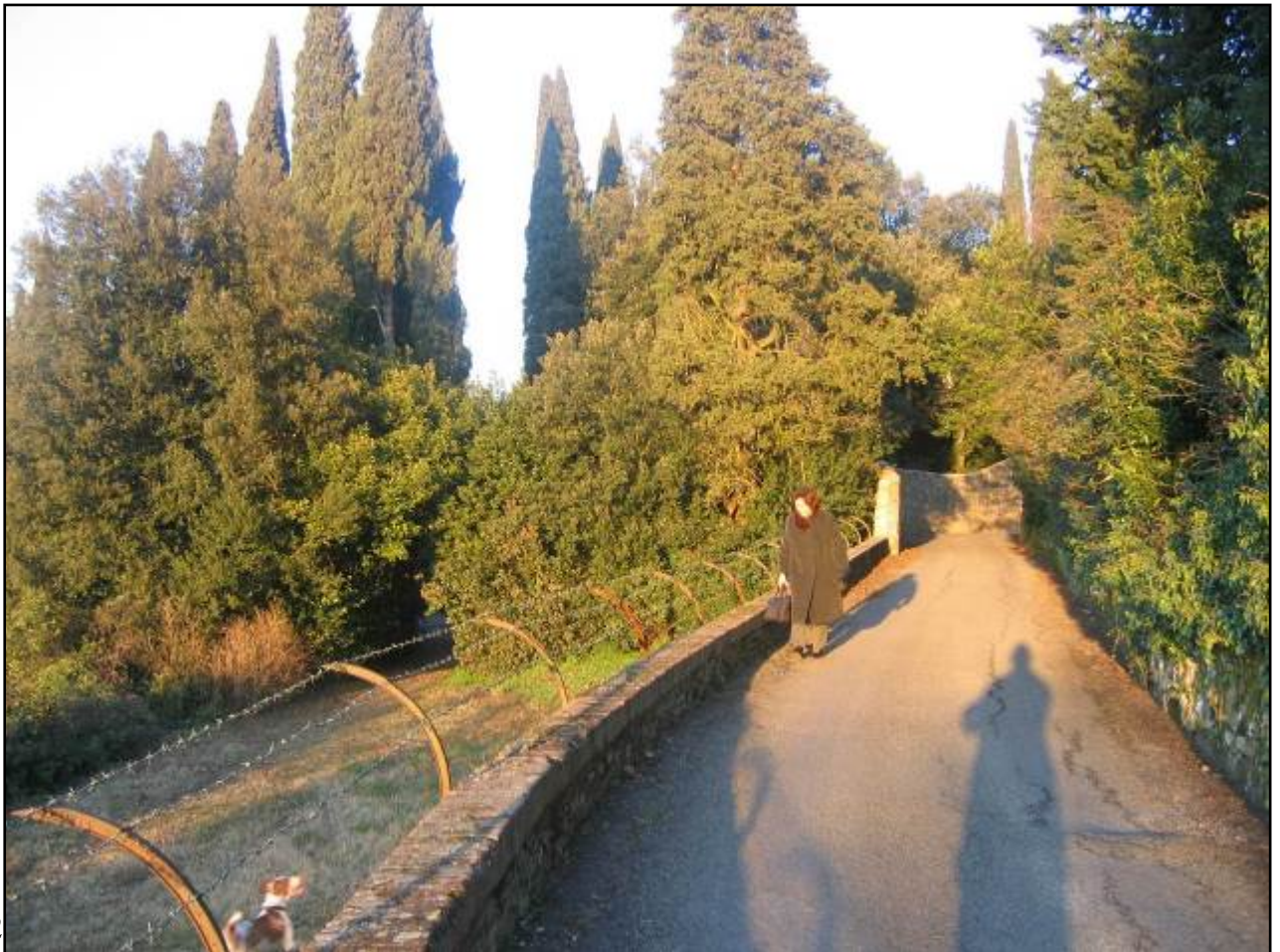
affari. Stiamo andando lentamente. Spero che parta Nomination. Vedrò Martedì.





Mara ed io una cena leggera, un po' di TV, un po' di computer e poi a letto.

















Fine del giro intorno a casa. A parte un passaggio del vicoletto ormai perduto.



12 Febbraio 2006

Mi sono alzato un po' prima delle 7. Fuori ho visto finalmente l'uccello che fischia, era attaccato al tronco dell'ippocastano più piccolo. Non l'ho visto proprio bene perché era contro sole e parzialmente dietro il tronco. Ma aveva il becco lungo e affilato ed una testa grigio chiara e bianca. Più o meno grande come l'upupa.

Sulla rivista della Harvard c'è una nota di Gerd Wiegand che dice che Freudenberg si è trasferito a Weinheim e fa l'elogio della terza età. Devo scrivergli due righe:

Dear Gerd,

I saw your note on HBS Magazine.

Good idea to exchange news about the third period of life, we call it "terza età".

I am in the middle-end of the third period, but I am still working strongly enough in Private Equity. My activity is to propose investment opportunities to four\five international "close end investment funds" operating in Italy.

I am very satisfied of this job from the professional point of view because I am still involved in analysis of companies and in negotiations.

I am happy to know that you and Wolfram start a new "Can group 89". I hope to have.

soon the opportunity to spent e visit to Weinheim with Mara and stay together.

Mara and I received, 2004 November 13th, a big gift from our daughter Patrizia who live in Milan with her husband: Pierluigi.

Two pictures of Pierluigi: One with Mara and I, and the second one (from the right) with Marco my son, his wife Francesca, my daughter Patrizia and her husband Pierpaolo. Both pictures are of last Christmas.

Thanks very much to give me the opportunity to write this letter telling you few things about my life in "terza età".

Warm regards to you and Madalena.

Franco

PS As you see my English is still very poor.

Sulla rivista Firma ci sono due articoli attraenti, uno sulle Isole vergini ed uno sulle Antille Francesi.

Potrebbero essere due mete da prendere in considerazione per una vacanza o almeno per uno stop andando o tornando dal sud America.

Un'altra idea che vorrei vedere di attuare è di fare un giro per l'Europa conosciuta e non. Esempio 1:

Budapest, Praga, Vienna, Varsavia, Berlino, Helsinki, Oslo, Stoccolma, Copenaghen, Amsterdam, Bruxelles, Londra e rientro magari con uno stop rilassante a Baden Baden o in una città termale bella in Germania o Austria.

Esempio 2 Che potrebbe essere fatto in auto salvo un volo.

Parigi, Pirenei, Santiago, Madrid e dintorni, Lisbona e qualche altra città del Portogallo, volo a Madera, rientro per la costa mediterranea di Spagna e Francia.

Ho scritto a Ferragina facendo il punto della situazione e sollecitando.

Ho parlato con Turolla che mi ha inviato una Mail per dirmi che domani pomeriggio si vede con Ariello per Reggiane. Abbiamo pensato a 1,5. Via Vicinanza.

Ho scritto alla Leading restituendo il questionario.

Un po' di foto al computer ed un po' di TV sempre più insulsa. Anche i programmi politici elettorali anche quelli di centrodestra sono diventati insopportabili. Come faremo ad arrivare indenni al 9 Aprile.

Ho parlato con Patrizia. Pierluigi continua ad avere delle punte di febbre alta, fino ad oltre 39 la notte passata. Domani vedono ancora la pediatra. Patrizia continua a dire che sono i due canini che stanno nascendo. Ho un po' di preoccupazione, ho anche guardato su internet, si parla di febriciattole e non di punte elevate da trattare con tachipirina, forse va fatto vedere anche a qualche altro pediatra.

A letto a mezzanotte.

13 Febbraio 2006

Firenze. Ancora una giornata di cielo terso. Mi preparo. Misuro la pressione 140 90, al limite. Devo capire cosa succede. Stamani chiameremo Grassi.

Mi è venuto in mente che Ghirelli che ha comprato Gavazzi potrebbe essere interessato alla elettrostrumentale di Turolla. Gli scrivo per allegare il blind memo. Lo leggo e mi accordo che a Turolla in un punto è sfuggito il nome. Lo chiamo, me lo rimanda.

Cerco la Renault per sentire se mi possono fare il tagliando domani. Sarebbe l'ideale. Non mi rispondono e lascio un messaggio. Definito per domattina alle 8 e me la riconsegnano nel pomeriggio. Se non rientriamo in tempo da Viareggio la riprenderò mercoledì.

Cerco l'ufficio della Benaglia e mi dicono che settimana scorsa ha avuto una bella bambina che è stata chiamata Martina.

Parlo con Turolla che mi dice che Ariello ci lavora su un paio di giorni e poi ci fa sapere. Difficile.

Tutto il pomeriggio e sera a scannerizzare foto della mia nascita e dintorni.

A letto.

14 Febbraio 2006

Firenze. Sveglia alle 6,30. Misuro Pressione 143 85. Peso 87,1.

Strano sogno. In un piccolo gruppo di amici e conoscenti non identificati con Mara siamo in attesa di una cerimonia religiosa in una città sconosciuta.

Un cane di uno degli amici che carezzavo ed al quale avevo messo una mano in bocca ha stretto i denti e senza strappare ha riaperto e mollato ma lasciato una lieve ferita. Sono andato in cerca di una farmacia ed ho girato a lungo senza trovarla. Nel frattempo la ferita aveva smesso di sanguinare si era quasi rimarginata. Quando ho deciso di tornare mi sono accorto che mi ero perso. Non conoscevo la città. Non sapevo il nome del luogo dove avevo lasciato il gruppo. Ho girato a lungo ma poi finalmente mi sono orientato e sono arrivato nella piazza e avevo appena intravisto il gruppo quando ho sentito Mara che mi aveva visto chiamarmi a gran voce. Fine.

Si esce alle 7,30 con la Daimler e con la Twingo. Uno dietro l'altro arriviamo alla Renault e lasciamo la Twingo. Andiamo a Nomination. Arriviamo alle 8,45 e lasciamo la macchina andiamo a prendere un cappuccino.

Incontro con Gensini. Per un'oretta da soli. Mi spiega le ragioni per cui vuole rimandare l'operazione. Ha una serie di situazioni in periferia che devono essere modificate. Le cose non vanno così come sono. I distributori non funzionano, stoccano molto e, nonostante ciò, non soddisfano le esigenze dei clienti. Li stanno trasformando in agenti e spediscono loro direttamente ai clienti. Ci sono rapporti con la clientela e con le strutture periferiche troppo personalizzati, stanno dandosi delle regole generali.

Mentre il top management sembra valido il middle management è fortemente carente. Vuole completare l'opera di riorganizzazione prima di fare una operazione come quella prefigurata. Forse Settembre ottobre.

Viene anche Massini, che conferma le posizioni, anzi credo che sia lui il propugnatore. Mi dice esplicitamente che la società ha bisogno di una operazione del genere ma che non sono pronti.

Concordo con Gensini e con lui che mi farà vivo prima della vacanze estive per comprare un paio dei loro braccialetti e per fare il punto.

Mi mandano un invito per l'inaugurazione del negozio di Milano in Corso Venezia a due passi da San Babila. Dico a Massini che è rotariano di Firenze Est che mi farebbe piacere averlo a Milano Est. Ci sentiamo.

Parlo con Corbani. Gli dico del colloquio e della mail a Ghirelli e di farmi un po' di sponda. Mi dice che domani Fantuzzi dovrebbe firmare qualche impegno con Capitalia e dintorni. Gli dico di mettergli una pulce in un orecchio se può far ritardare l'impegno. Ci credo poco.

Esco e ci avviamo con Mara verso Viareggio. Parlo con Ferragina che è a Bologna a incontrare Bacchiocchi ed altri. Appena ha qualche informazione mi chiama.

Mi cerca Vagnoni per immobili Humanitas di Milano e gli dico che non mi interessa di immobili, gli ricordo il mangimificio. Mi farà sapere.

Chiamo e parlo con la Benaglia, le faccio le congratulazioni e gli auguri per Martina, le accenno al colloquio con Gensini. Concordiamo di sentirci lunedì per vederci.

Si arriva a Viareggio e si va da quello della cucina. Ha ricevuto le foto delle etagères e mi farà avere a breve i preventivi. Ha mandato anche il preventivo a Patrizia.

Andiamo a casa. I pavimenti sono tutti fatti, mi sembrano bene. Stanno facendo il rivestimento della cucina e sono a metà, devono finire anche la terrazza e i due bagni per i quali gli do le istruzioni. Ci vorrà ancora un mese perché ce lo consegna.

**Si va a mangiare da Romano. Bene e c'è un bel quadro di Antonio Possenti intonato.**





Si va dal restauratore con il quale avevo parlato ed ha fatto venire anche il tappeziere. Vediamo e scegliamo le stoffe. Una finta pelle verde scuro ma bella per i bel tessuto verde operato a piccoli disegni per i sedili delle sedie di camera e per le coperte letti.

Decidiamo che per la camera della nonna. che è tutta smontata e pulita ed è di mogano così come i mobili di salotto escluse le sedie che sono di noce, farà lui per i letti le reti o con le doghe o con delle stecche di legno su cui mettere materassi a molla.

Ha scoperto sul dietro dello specchio della toilette della camera la data in cui i mobili sono stati costruiti. La data è 21 Ottobre 1930 che torna con la data del matrimonio di nonno Mariano e nonna Dina, 15 Gennaio 1931.

Farà anche le aggiunte della tavola del salotto. Vediamo se è il caso di farle lucidate come la tavola. Forse, ripensandoci, sarà difficile trovare il legno uguale.

Decido di fare l'ex viale dei tigli. Fra anni sarà di nuovo il viale dei tigli perché li hanno piantati di nuovo. Campa caval... Per ora è un viale degli steccoli!! Di livornese memoria.

A Migliarino entro in autostrada. Stop all'autogrill e poi si esce a Pistoia e si va da Pianta Mati. Ci fanno un preventivo per le due palme per Mara e per i 10\20 cipressi per il viale.

Arriviamo a Firenze. Andiamo a fare una visitina a Paolo che si è operato al ginocchio. Sta benino. Arrivano anche Elena, Giovanni e Laura.

Si rientra a casa. Cena leggerissima. Misuro la pressione 137 / 78. Non ci capisco niente.

Un po' di TV. Ormai queste trasmissioni di politica sono irricevibili: sia Otto e mezzo di Ferrara, sia peggio Ballarò con quell'altro antipaticissimo.. Credo che ridurrò ancora.

Al computer. Diari e foto.

A letto. Ho cominciato I Redenti.

15 febbraio 2006

Sveglia alle 7. Mi preparo. Peso 86,7. Pressione 137 / 78.

Si va al Galluzzo. Mara compra un po' di verdure.

Si va da Grassi. Visita. Tutto bene. Sia me che Mara. Conferma tutto. Le pance vanno bene. La mia pressione minima a 80 e massima 130. La minima sarebbe meglio fosse a 70 ma comunque. Dice no a medicine e mi ordina un rimedio leggero.

Si va per autostrada a ritirare la Renault e si rientra per via Baracca. Ci fermiamo a Porta Romana a far spese, io proseguo per casa e Mara mi segue dopo un po'.

A casa tutto il giorno al computer. Mi viene in mente che potrei cominciare la collana degli amici da nello Carrara. Praticamente potrebbe essere già pronto:

La mia conversazione al Gabinetto Vieusseux con la conclusione di Luciano Bausi.

Una appendice con il Discorso di Carrara per il 40° Anniversario della SMA.

Una seconda appendice con alcuni brani di conversazione fra noi registrati.

Una terza appendice la lettera di Oriana.

16 febbraio 2006

Firenze. Tempo uggioso. Piove e pioviggina.

Problemi con la pressione. Una volta le misuro ed è 138 / 78 e una volta son valori sballati 151 / 110. Prendo la mezza pillola per la pressione e la bustina per la flora batterica e la mia Ticlopidina. Sono una farmacia ambulante!! Vedremo.

In compenso la bilancia mi dice che peso 85,9. Forse abbiamo ripreso la discesa.

Volevo uscire ma all'ultimo momento non ne ho voglia e Mara scende in centro da sola. Io vado giù con la grande a cambiare le gomme da Pecchioli. Sto lì un'ora e passa dato che fanno sì cambio che equilibratura che convergenza.

Rientro a casa verso le 13.

Ho chiamato Pizzasegola per dirgli di Zanichelli candidato dai DS. Non va male a detta dei miei interlocutori. Parlo con Turolla: abbandoniamo Parma. Vedo il bilancino di verifica di Shelbox ma veramente la situazione mi sembra pregiudicata.

Vedremo.

Parlo con Agostino Vannini. Viene alle 15. Gli voglio parlare di Bausi e Carrara e sentire un preventivo.

Desinare a coniglio.

Dopo pranzo arrivo Agostino e gli do tutte le pagine che ho stampato di Carrara e le 6 iniziali di Bausi. Gli devo preparare le foto di Bausi e Carrara.

Usciamo, Mara ed io e Agostino ci precede.

Parcheggio a Piazza Santa Maria Novella e mentre Mara aspetta il tappezziere che riporta i cuscini delle poltrone che lei gli ha portato stamani per cambiare la piuma, io vado da Feltrinelli a comprare Ricolfi Tempo Scaduto, Guareschi Chico e altri racconti e Sul Conformismo di Sinistra di Fulvio Abbate.

Proseguo per Folco Portinari dove presentano un'opera immane su monete e medaglie al Bargello. Tre discorsi in croce anche un po' interessanti anche se si tratta di roba per specialisti. Opera in 9 volumi a 85 euro a volume.

Vedo il Notaio Ruggiero che ha parlato per gli amici del Bargello, vedo Pagliai di Polistampa e gli chiedo se ci possiamo vedere, gli accenno alla ipotesi Bausi; mi dice di chiamare la segretaria per un appuntamento, già la cosa mi indispette. Comunque proverò.

Rientriamo verso la macchina e ci fermiamo alla Libreria San Paolo a prendere l'ultima Enciclica in italiano e in latino e il magnificat in latino.

Rientriamo a casa.

Un po' di TV: Otto e Mezzo e poi al computer, diario di oggi.

17 Febbraio 2006

Firenze. Una bella giornata.

Sono stato tutto il giorno in casa fino alle 17 ed ho messo limato abbastanza il mio volumetto su nello Carrara e scannerizzato un po' di foto.

Ho scritto ancora un po' di quello di Bausi e gli ho dato una impostazione grafica.



Ho letto e finito il libriccino di Fulvio Abbate "I conformisti i di Sinistra". Insulso e inutile.

Pranzo a salmone burro e toast.

Alle 17



siamo usciti e siamo andati a parcheggiare vicino alla Biblioteca Nazionale ed a piedi siamo andati a sentire **Franco Cardini al salone dei duecento. presenziava Giani** assessore che ha detto due parole che me lo hanno rivelato come uomo colto e che sa porgere ed ha dimestichezza con la gente.

Poi ha parlato Franco

Cardini. Mi è sembrato più pacato e meno spigoloso delle altre due volte che l'ho sentito. Ha fatto una esposizione piana del tema della centralità del Mediterraneo come luogo di scambio di culture: pende sempre secondo me dalla parte sbagliata ma

devo verificare quello che ha detto in particolare su forte flusso di teorie filosofiche e di scientifiche all'epoca di Dante e prima.

Rientriamo a casa dopo aver fatto qualche spesa in via de' Neri. Da Ruggini pasticceria e girovagato d'intorno



Cena a necci e ricotta, buoni. Ferrara con l'Islam e le donne. Solita pappa.



Un po' di TV e poi un po' di computer.



18 febbraio 2006

Sveglia alle 7,30. Vado all'Università in San Marco. In aula Magna c'è un seminario su Piero Calamandrei. Mara mi accompagna vicino. Una giornata interessante. Non sapevo quasi nulla di Piero Calamandrei. Oggi sono uscite luci ed ombre. Devo vedere di leggere un paio di libri che mi sono stati suggeriti e di fare in modo che mi arrivino gli atti. Per questi scriverò al Centro Predieri.



Ho visto il passato rettore Blasi e l'attuale Augusto Marinelli. Ho fatto due parole con Giorgio Napolitano. Abbiamo le stesse idee su Cernobbio, anche lui non ci va più per le mie stesse ragioni.

Ho visto dopo tanto tempo Andreotti che era a colloquio con Matulli. Non l'ho salutato perché appena giunto è stato circondato da una folla. Gli voglio scrivere uno per verificare il suo diario del giorno di Bogotà e due per parlare un po' di Cassuto.

Ho salutato Cappugi e Ruggiero. Sono stato abbastanza in conversazione con Fazzini. Strano tipo. Fatto fuori dal Vieusseux e ci è rimasto male. Si è fatto uno studio bello in via Orsanmichele dove c'è l'Accademia del disegno.



All'ora di colazione esco e faccio quattro passi, abbiamo poco più di un'ora, vado fino alla Libreria ex Marzocco, ora Martelli. Irriconoscibile, scale di plexiglass e tanta luce e trasparenza. Però non hanno nessuno dei due dei libri che cerco, uno di Giuffrè: Calamandrei Rettore 2005 ed uno di Laterza Uomini

e Città della resistenza di Calamandrei con una prefazione di Sergio Luzzatto. In più devo anche comprare i due volumi di diari di Andreotti, il 1947 e il 1948.

Prendo un caffè ed un budino al bar ed una biro dal tabaccaio e rientro. Esco alle 19 e faccio un po' di strada con Fazzini. Idolatra Predieri. Così e così con Galli. Tanto per parlare di morti. Mi dice anche che è morto pochi mesi fa Luigi Orlando. Fine di un mondo anche se era riuscito a farlo finire prima di loro. D'altronde non so Ceccuzzi, ma Angeli era una frana e Busi mi ha sempre fatto l'impressione di un pallone gonfiato.

Si parla anche di Perricone, quello che trafficava con lo zucchero dove Galli mi voleva mandare. Morto giovane della solita malattia.

Parlo con Marco che mi dice che sono già a Firenze fra poco arrivano a casa. Chiedo a Mara di venirmi a prendere in Santa Maria Novella e li incontro, prima io quando scendono di macchina e poi con Mara saliamo per 10 minuti. Ci invita a cena domani sera con fonduta.

A casa una cena solita a capellini e un po' di TV e computer. A mezzanotte chiama per sbaglio Billi e colgo l'occasione per dirgli che ho bisogno.

A letto.

19 Febbraio 2006

Firenze. Una bella giornata con vento anche forte e nubi.

A parte un salto alla Certosa a incontrare Toscano e il socio e a pagare il 3° acconto di 12000 sto in casa tutto il giorno. Molto computer.

Pranzo con polenta gialla morbida e spezzatino di manzo con i funghi.

La partita Fiorentina Lazio alla TV. Ha perso due a uno, anche tanta sfortuna.

Ho parlato con Patrizia, ha ancora i soldi iniziali meno 12.500. Mi chiede come fare con i soldi per comprare mobili. Le dico di cominciare a prendere da quelli che ha e poi faremo i conti.

Lunedì dovrebbero mandare le analisi del suo stomaco alla sua dottoressa. Vedremo.

Ho parlato con Masetti Zanini che mi segnala Arcotronics. Si ipotizza di fare una visita con quello che gliela segnala dopo che ho fatto un minimo di verifica.

Cena leggera e poi al computer a sistemare foto di Carrara e poi le mie iniziali.

A letto

20 febbraio 2006

**Sono 50 anni che è morta la mia Mamma.**

**Requien Aeterna dona eis Domine,  
Lux perpetua luceat eis  
Requiescant in Pace.  
Amen.**

Mi alzo alle 8,30. Un caffè e a far telefonate.

Chiamato Pizzasegola per Arcotronics. La guarda e ci vediamo domani alle 15.

Chiamato Campagna. Confermiamo il 23 a Firenze prima e poi a Siena. Se ce la facciamo ci vediamo domani dopo le 17,30. Mi conferma in mattinata.

Parlo con Turolla. Ha ricevuto ancora dati al 30 settembre ma grezzi e senza le valutazioni delle rimanenze. Credo che sarà proprio difficile procedere. Mi richiama dall'ufficio.

Ho chiamato per "Le Braccia del Sole". Ci vado domani alle 12,30.

Cerco Ferrini e lascio messaggio in segreteria.

Parlo con Ferragina: niente ancora con Gardenia. Per Zanichelli si dovrà chiamare Enriquez settimana prossima. Stanno vedendo Esseccaffè.

Per Roma sono in chiusura. Ci sono alcuni problemi che devono risolvere i Valelli. In giornata mi manda il loro report in bozza.

Parlato con Ferrini e riportato i problemi che mi ha detto Turolla. Fa delle telefonate e mi richiama.

Prenotato posto per domani Eurostar.

Cercato Romano, non risponde a casa. Cercato Berziero al Boeucc, oggi dovrebbe essere lì, lo richiamo verso le 14.

Parlato con Zamparella detto di ritardare per Ghirelli. Gli dico che ha comprato Gavazzi Impianti. Gli chiedo di Proraso, dice che se ne è dimenticato e che lo fa stamani.

Ho guardato con più attenzione stamattina sulla scrivania del computer un foglietto che era lì da tempo che mi ha incuriosito. San Damiano in Assisi.

Sono andato su Internet e c'era questo:

E' stato bello copiarlo e digitalizzarlo perché occorre leggerlo con molta attenzione e così se ne comprende la infinita bellezza.

Parlato con Patrizia, ci vediamo domani al Boeucc.

Parlato con Romano ci sarà anche lui.

Parlato con Marco. Vado giù verso le 6,30 e porto giù le due gomme della Daimler che possono stare nella loro cantina.

Mi muovo per andare ad accompagnare Mara al Nastro azzurro e la Twingo non parte. Ho lasciato le luci accese e si è scaricata la batteria. Amen. Prendo la grande e la accompagno a Porta Romana. Parlo con Marco, viene lui su e porta le pinze per le batterie. Passo a prendere le gomme e rientro.

Continua a scannerizzare le foto dell'inizio della mia vita. Sono arrivato alla nascita di Paolo

Arriva Marco. Si fa partire la Twingo. Si trasborda i copertoni. Scendo e trovo posto davanti a casa di Marco.

Trasferisco i copertoni dalla Twingo alla porta della cantina.



**Da Marco e Francesca cena gradevole con Fonduta.** Ci sono anche Gisella e Luigi. Con Luigi parlo di Bitossi. Ha un amico che lavora dentro potrebbe anche sapere qualcosa in più. Parlo con Gisella della mia idea di scrivere delle piccole monografie. Le mando quella su Carrara.

Rientriamo a casa verso le 23. Al computer.

21 Febbraio 2026

Firenze Milano alle 9,14. Viaggio regolare, un po' di telefonate. Ardemagni per dirgli quello che mi aveva detto Ferragina sintetizzato in tre punti: problemi ad avere il conto economico 2004 certificato comunque approvato da KON, non hanno fatto niente per comprare u sistema integrato di controllo di gestione devono farlo subito, devono prendere l'uomo giusto del controllo di gestione. Ardemagni conviene.

Parlo con la Sira Borgiotti. Mi dà i nomi dei pittori che vedremo a Livorno Angiolo Volpe, Massimo Lomi, Giancarlo Pegni, Franco Campagna, Allegri e Pelleschi. Lei e il consorte vanno con la loro Macchina che ha il vantaggio che ha il simbolo di invalidità e può circolare per Livorno. Noi andiamo con la Daimler e ci troveremo in un punto da stabilire.

Parlo con Vagnoni per sentire di mangimi e Eles e di un gruppo di distribuzione Alimentare che vale 190 milioni e fa circa 300 di fatturato. Non mi ricordo come stava la situazione sugli irrigatori.



Arrivo in orario. Problema per trovare i taxi che hanno dovuto cambiare zona di parcheggio per i lavori che ci sono nella galleria antistante.

Vado in Via Sangallo. Trovo il posto di riciclaggio ecologico e il Cerioli viene giù a portarmi le tanto cercate "Le Braccia del Sole" di Zacco. Proseguo con il taxi per Piazza Meda. Vado alla Hoepli a comprare Andreotti: Diari del 1947 e Calamandrei, uomini e città della resistenza di Laterza.



Ho chiamato Patrizia che arriva. Si parla un po' di soldi occorrenti per la casa e per i mobili: fa un po' di conti e mi fa sapere.

Si va dal Boeucc e troviamo Bracaloni. Mi sembra che stia molto meglio rispetto all'ultima volta. Siamo al suo solito tavolo. Parlano molto lui e Patrizia. Ovviamente del piccolo, vediamo anche delle foto che ho stampato io. Si parla di Alpe di Siusi.

Mi ricorda che lui è venuto a Firenze nel 1962 e poi ci siamo conosciuti nel 1967\68. Mi ricordo la sua stanza di Direttore Vicario. Aveva avuti problemi con la Giustizia a Livorno per vilipendio e lo avevano trasferito. E' stata la sua fortuna.

Ricordiamo la giornata della chefia alla AVS, sembrava Arafat; lui non lo ricorda. Gli mando le fotografie. E' nato nel 1927. Propongo di rivederci a quattr'occhi, gli devo portare le foto e le poesie di Vivaldi.

Si va. Patrizia torna al lavoro ed io vado alla Bridgepoint. Non interessa Arcotronics. Esco e vado in taxi a casa in Via Tarchetti. Vedo Onnis. Tutto marcia regolarmente. Gli prometto una altro pagamento uguale al primo nei primi giorni di Marzo. Approvo l'operazione di cambio tubi del riscaldamento e del fatto che si slitta ad aprile.

Telefono a Campagna e gli dico che vorrei anticipare l'incontro. Vado da loro perché a casa Cristina e Pierluigi sono usciti.

Mi metto un po' a leggere Andreotti, Diari del 1947.

Ci sentiamo con Campagna e poi anche con Cairo. Siamo pessimisti. Non capiamo ma sembra che facciano di tutto per mandarla a monte. Concordiamo che dopodomani mattina li vado a prendere alla stazione.

Vado a casa, c'è Cristina con Pierluigi e la nuova tata, Micaela. Sto un po' con lui. Un po' di foto. Quando arrivo fa finta di nulla ma poi giochiamo fin quando gli danno la pappa. Poi arriva Patrizia e stiamo insieme. Poi arriva anche Pierpaolo. Alle 19,30 vado alla stazione.

Viaggio di rientro a Firenze fra lettura e sonnellini. Mara è a prendermi. Si ritorna a casa e mi fa una bella scodella di capellini a burro e formaggio.

22 Febbraio 2006

Firenze. Alle 10,30 accompagno Mara dal Pedicure Freni. Vado a parcheggiare e la raggiungo. Pedicure. Benino mi sembra.

Cerco Fantuzzi è all'estero lo richiamo venerdì pomeriggio. Parlo con Corbani mi dice che cosa ha fatto Fantuzzi e che lui ritiene di avere un fondo adatto.



Mi chiama Alinari per dire che non può venire a pranzo. Gli dico che con Marco lo richiamiamo verso le 13,30 per fissare ma ce ne dimentichiamo. Lo faremo domani.



Mi accorgo che sono senza portafoglio, niente documenti, niente carte di credito, niente soldi. Solo qualche spicciolo in tasca. Ma non mi serve nulla.

Vado da Giovanni, arrivo insieme a Marco. Incontriamo a un tavolo il vecchio Latini e Giovanni e Borselli. C'è anche Loffredo, pittore egregio.

Poi mano mano arrivano quasi tutti previsti. Dato che sono artisti non c'è da meravigliarsi. Scatizzi accompagnato da uno che lo aiuta e da una pittrice, Mara ..

Poi arriva Fantoni e poi Pagliai con Listri. Poi Francesco Nesi e Tabani?? E la Giulia Landi che è una amica di Marco che ha la mamma e di babbo in sud africa dove è stato anche Marco.

Lunga chiacchierata con Pagliai che mi sta seduto accanto. 1000 possono costare 2000 euro comprese foto in bianco e nero. Si rimane d'accordo che gli mando per e-mail il Carrara. Devo chiamare Eugenio. Parlo a lungo anche con Listri, Livorno patria comune e i livornesi. E' nato in Borgo Cappuccini ed è dell'agosto 1932. Parlo anche del mio discorso al Rotary di Milano sul Paiolo. Gli accenno a Vivaldi e alle sue poesie.

Vado a piedi verso il Baglioni dove ho fissato con Marco. Pioviggina, faccio uno stop alla Rinascente, era tanto che non ci andavo. Bella.

Poi ho fatto uno stop alla libreria Edison. Una volta ci devo andare con i soldi per comprare qualche libro su Firenze.

Mi sono fermato alla bancarella di Piazza Strozzi dove avevo visto il libro dell'Alberti ma non ce l'avevano più. Forse gli ritorna.

Al Baglioni mi metto in poltrona ad aspettare Marco e arriva quello che tempo fa era presidente dell'Ucid, due parole, qualche ricordo. La chiacchierata di Nobili. Arriva Marco con altri ed io continuo a leggere 1947 Diario di Andreotti.

Marco Finisce ed andiamo a Careggi per una visita da Parodi. Ha avuto dei doloretto tipo crampi dietro lo sterno. Una visita accuratissima ma Parodi esclude che abbiano origini cardiache. Forse reumi. Dice di provare degli antinfiammatori e di ritornare.

Rientriamo a casa.

Cena a pastasciutta e poi un po' di TV e poi computer. Scarico foto e correggo scure ed occhi rossi.



Diario di oggi. Domani farò quello di ieri a Milano.

**Vado a vedere la Mostra di Scatizzi alle Poste Regie.** C'è lui con l'accompagnatore e la Mara pittrice. Mi da i suoi numeri e quelli di Scatizzi. C'è anche Fantoni e Borselli e Nesi. Bella mostra.

23 Febbraio 2006

Alle 8 sveglia.

Parlo con Masetti Zanini l'orario Bologna. Mi conferma che possiamo ritardare.

Campagna mi chiede di portare la lettera di intenti che si è dimenticata.

Alle 9 al computer.

Parlo con la Sira e confermo l'incontro al distributore ERG della FiLiPi.

per cambiare

dell'incontro a Alle 10 alla stazione al club Eurostar a prenotare biglietti per me e Mara per Milano e rientro. Per me stop a Bologna.

Alle 10,45 arrivano Cairo e Campagna. **Andiamo alla Basilichi.**



Riunione con Marco e Leonardo Basilichi, il Presidente, Massimo Nuti e Massimo catalano. Simuliamo l'ipotesi che si vuole realizzare. Valutiamo l'effetto leva, o migliora o lascia uguale se si fa 10 o 15. Si convincono. Si parla del ripescaggio delle azioni della famiglia e quelle dei privati. Si parla delle formule di accordi parasociali o simili da sottoporre al Paschi e che possano piacere al Paschi.

Loro hanno il compito di modificare la nota di Barclays sulle autonomie del management in funzione delle esigenze Paschi.



Si esce soddisfatti dopo un panino. Li accompagno nei pressi della stazione. Ci vediamo a Milano settimana prossima.

Mi chiama Nuti e dice che è soddisfatto ed anche i suoi. La nota che devono fare la fa lui.

Parlo con Marco e gli racconto come sono andate le cose. Gli dico anche che ho dato il suo numero di ufficio a Cairo che è interessato a riciclaggio vetro. Lo chiamerò. Mi dice che ha fissato a Empoli con Paolo Regini del Credito Cooperativo.

Gli dico che ho confermato la Sira Borgiotti col Marito al Distributore Erg di FiLiPi.

Pomeriggio al computer e al telefono a prenotare albergo a Milano. Sono dovuto andare al Duomo a prezzi stratosferici perché non c'è niente di libero.

Parlato con Ferrini per fissare con Dalle Macchie e Fantacci per chiarire situazione Shelbox. Poi devo fissare con Di Benedetto.

Parlo con Ardemagni perché deve parlare con i Valelli per fissare quando si incontra la Benaglia.

A le 18,30 si esce e si va alla **Palazzo dei Congressi**, sala verde, dove Razzanelli mi ha invitato per sentire **Giovanardi** che parla delle Coop rosse e degli intrighi con banche e poteri forti.



Vedo Gianni Conti. Lo saluto calorosamente. Vedo anche Paoletti ex Associazione Industriali.

Giovanardi è l'unico serio e coerente, gli altri chi più (Follini) chi meno sono stati degli indebolitori della Casa delle Libertà. Malgrado la mia iniziale adesione non mi piacciono più.

Comunque Giovanardi oggi ha detto cose giuste e dure e drammaticamente brutte, facendo esempi di Modena dove il malcostume in materia è elevatissimo, molto più che a Firenze dove peraltro è molto elevato.

Sono anche rimasto fulminato dal fatto che Gianni Conti ha elogiato insieme a Giovanardi il Donat Cattin. Mi sembra di rimbecillire.

Ci dovrebbe essere un buffet alla fine ma la disorganizzazione è tale che hanno messo in tavola i dolci prima di tutto. Assalto all'arma bianca.

Ho chiesto a Mara di andare e di farmi a casa una pastasciutta. Amen.

Si rientra a casa e vado a letto tardi.



24 febbraio 2006

**A Livorno , visita ai Pittori Labronici con Sira Borgiotti**



Firenze. Una giornata grigia e piovigginosa. Esco con Mara con la Daimler che va che è una bellezza. Alle 9,20 siamo da Marco. Si arriva all'appuntamento con la Sira Borgiotti e con il marito Roberto Caglieri. Si fila verso Livorno.



**Si esce a Stagno ed andiamo a trovare il pittore Angiolo Volpe, un bello studio.**

Si sente che guadagna bene. Bei quadri. Cambia tema frequentemente. C'è un periodo ninfee, poi uno neve per le olimpiadi di Torino ed ora stazioni e treni e degrado. Belle cose.







Si sta un'ora e si va a **Ardenza** terra a trovare il **Pittore Allegri**. Informale. In



fondo mi piace. E' una specie di bohemien moderno. Ha lo studio **proprio dietro alla scuola dove ho fatto le prime classi elementari con la Signorina Maria**



**Pellegrini e con il maestro Garaffa.**







**Si va a mangiare da Oscar. Molto bene, da ricordare. Una parallela di via del Mare**

verso Montenero. La Sira ci veniva con la famiglia da bambina.

[www.ristoranteoscar.it](http://www.ristoranteoscar.it)

LIVORNO: Via Franchini, 78 - Tel. 0586 501 258



**Dopo pranzo si va da Massimo Lomi, pittore iperrealista o quasi. Piacevole.**



Nello studio da lui la Sira ha convocato anche Franco Campana e ce ne doveva anche essere un altro che ha solo lasciato un quadro, si chiama Giancarlo Pogni: questi due non mi sono piaciuti. Sono tutti e tre del Gruppo Labronico



Si va alla fine a **trovare l'ultimo, una specie di divisionista, ma interessante, si chiama Pelleschi**. Fa delle cose interessanti anche se per me difficili. Foto alla Sira e Roberto.







E' piovuto tutto il giorno e continua a piovere mentre rientriamo. Si guida male. E' una strada mal segnalata, con un fondo infame e con tante curve. Per essere una superstrada è una "ciofecca".



Lasciamo Marco al Quadrifoglio e rientriamo a casa dopo esserci fermati alla Esselunga a fare un po' di spese.

25 Febbraio 2006

Firenze. Sveglia alle 7. Alle 8,30 usciamo Mara ed io. Passiamo da Baldi e saldiamo finalmente la fattura dello Scalco per il Battesimo di Pierluigi. E' stato dentro al preventivo.

Si va a Viareggio. Mara parla con il restauratore per andare insieme a vedere doghe e materassi per i letti della camera dei nonni. Passata Lucca ci blocchiamo. Quando si riparte si va direttamente a casa. Hanno anche già imbiancato, forse una prima mano. Bagni e cucina e terrazzo finiti anche i rivestimenti, mi pare bene. A Mara non hanno fatto una buona impressione i pavimenti. A me sembrano adatti e belli. Si vedranno meglio quando saranno puliti.

Si parla con il tappeziere. Le stoffe costano 800 euro per cui il tutto vale 2000. Gli diamo un anticipo di 1000.

Si va al negozio di reti e materassi davanti alla Esselunga sulla Aurelia. Vengono





anche Tappezziere e falegname. Scegliamo e definiamo tutto. C'è solo una riserva del falegname sulla lunghezza della rete\doghe che scioglierà presto ma che non influisce sul prezzo.

Si parla con loro della etagère che vorrei fare e che non trovo il tornitore di legno. Mi dicono che a Viareggio l'ultimo è morto, suggeriscono di andare a Cascina.

**Partiamo. Ci fermiamo a mangiare da Lombardi a Torre del Lago, sulla Aurelia. Benino e onesti prezzi.**

Si tira per Cascina. Vado a veder una mostra del mobile e mi suggeriscono di sentire Vanni e Parenti. Ci indicano dove hanno il negozio e ci andiamo. Incontriamo un energumeno, furioso perché un suo operaio era a casa da giorni dicendo di avere la sciatica ma senza dare una chiara posizione, sembrava che avessimo colta noi.

Rientriamo a Firenze. Ci fermiamo a fare spesa alle Due Strade e rientriamo a casa. Mara ha parlato con Patrizia. Io con Marco e con Ferrini per vedere se per lunedì si può spostare l'incontro ad Arezzo invece che a Bibbiena.

A casa, provo a mandare di nuovo le foto a Marco. Diario di oggi e inizio la lettera per Dalle Macchie e Fantacci.

A cena. Cavolini di Bruxelles.

Mi ha chiamato Luigi, mi ha detto che ha parlato con il suo amico che è in Bitossi ma che sta andando in pensione che gli ha detto che il figlio ha un notevole potere e copre tutte le cariche. A me appare impossibile, mi sembrava mezzo deficiente. Poi sembra che contino ma meno anche la figlia e il genero. Cercherò di capire meglio anche se non so da dove cominciare.

Poi mi fa un cenno alla scrittura di Carrara, sembra a loro molto interessante. Ho tagliato, ne devo parlare guardandoli negli occhi.

Ho veduto alla TV una bella partita della Fiorentina che ha battuto il Parma a Parma 4 a 2 dopo essere stata in svantaggio per 2 a 0.

Sono tornato a completare queste lettere.

26 Febbraio 2006

Mi alzo alle 8. Doccia. Colazione. Computer tutto il giorno salvo un po' di lettura ed un po' di TV .

Preparo foto da stampare e metto datazione immettendole in Cronologia Generale 4. Mandato a Turolla lettere di dalle Macchie.

27 Febbraio 2006



Firenze.  
Tempo mezzo e mezzo.  
Dalla finestra del bagno ho visto bene l'uccello che emette un suono simile ad un fischio. Ha la dimensione di una tortora grande o di un piccione



snello, il colore è grigio cenere ma la fine della testa in prossimità del becco è nera, sotto le ali o bianco o un grigio più chiaro.

Il becco

è lungo e gli serve per scavare quando si attacca con le zampe ai tronchi di albero come il picchio. Potrebbe anche essere una varietà di picchio più grande di quello che conosco. Era appoggiato al tronco dell'ippocastano di destra e di lì è volato via.

Sull'ippocastano di sinistra stamani una coppia di merli, neri e lucidi come l'antracite stavano facendosi il nido in quel buco che fino all'anno scorso si riempiva d'acqua e gli uccellini utilizzavano come vasca da bagno. Se stavano adoperandolo per farci un nido, o si stanno sbagliando, cosa improbabile oppure si deve essere aperta una via di uscita ed ora il foro resta asciutto. Vedremo.

Per inframmezzare letture più barbose, come i diari di Andreotti del 1947, sto leggendo Guareschi, il Chico ed altri racconti.

Stamani ho letto il racconto "Mani benedette" del 1951. Vale più un racconto così che cento pagine di Pansa de Il Sangue dei vinti, ma allora non tutti lo potevano apprezzare, e nemmeno oggi: sono dei miseri tuttora.

Ho finito di mettere in ordine le lettere per stasera e ho fatto il diario di stamani.

Parlo con Ardemagni. Mi segnale la possibilità che i Valelli si facciano un autoleverage. Gli illustro i rischi e le problematiche. La vedo in bilico. Qui queste idee di Fabiano, di là Giraldi che è contro. Amen.

Pomeriggio da Ferragina. Passiamo in rassegna tutte le ipotesi di opportunità. Si decide che scriva una lettera a Enriques di Zanichelli, lo farò domattina.

Un cenno anche a Magnatec, cellule fotovoltaiche, mi par di capire che hanno contatti e che sanno che da tempo circolano ipotesi di distacco.

Niente di nuovo su Valelli

Gli accenno alla possibilità di un lavoro alla Shelbox.

Per quanto riguarda Santagostino piastrelle ci deve parlare oggi pomeriggio.

Passo a portare le foto da stampare a Laboservice. Accenno a lui se volesse darmi una mano con i programmi di immagini al computer. Mi dice di sì. Ne parliamo quando vado a ritirare le stampe.

Mi chiama Ferrini che mi dice che quelli di Shelbox vengono loro a Firenze e ci vediamo allo Sheraton.

Arriva prima Fantacci e poi Dalle Macchie. Tutto secondo il mio programma. Hanno problemi a quadrare il bilancio per via di grandi svalutazioni di magazzino.

Finito il discorso gli parlo di Ferragina. Vogliono aver una idea del prezzo. Cerco Ferragina ma non lo trovo. Si rinvia ad una telefonata a domani mattina.

Rientro a casa. Ho finito di leggere Diari 1947 di Andreotti.

Visto otto e mezzo con una scrittrice belga nata in Giappone. Il suo libro tradotto e presentato, il 58° della sua produzione, parla di Reality Show ed è intitolato acido solforico. Sono titubante: Guardo su internet:

28 Febbraio 2006

Firenze. Mi alzo alle 8 e mi metto subito al computer a scrivere la lettera per la Zanichelli.

Egregio Dottore,

Pur con un certo ritardo dovuto ad alcuni eventi non programmati che mi hanno recentemente coinvolto, desidero esprimerle il mio ringraziamento per la cortese accoglienza che mi ha riservato in occasione della mia recente visita alla Zanichelli insieme al Dottor Aldo Bacchiocchi ed al Dottor Francesco Ferragina.

La ringrazio anche molto per l'interesse dimostrato per gli argomenti che Le ho illustrato durante il colloquio, relativi alla mia attività con alcuni fra i più importanti Fondi chiusi di Investimento operanti in Italia interessati al settore della editoria.

Alcuni giorni fa ho appreso, e desidero congratularmi con Lei, della Sua importante candidatura alle imminenti Elezioni Politiche che certamente la impegnerà molto in questo periodo ma che mi auguro, se l'argomento è ancora di Suo interesse, Le



consenta di trovare un momento di tempo per riceverci ancora ed eventualmente, per poterlo maggiormente approfondire.

Nel ringraziarla nuovamente voglia gradire i miei più cordiali saluti.

Dottor Federico Enriques  
Direttore Generale  
Zanichelli Editore SpA  
Via Imerio, 34  
40126 Bologna

Parlo con Ferragina e gli dico di Dalle Macchie. Si sentono nella seconda metà del pomeriggio dopo che Dalle Macchie ha parlato con Cattaneo.

Parlato con Masetti Zanini confermato arrivo a un quarto alle tre. Alle quattro dal commercialista.

Parlato con Corbani e fissato appuntamento per domani all'arrivo all'Eurostar.

Parlato con la segretaria di Bridgepoint per avere Arcotronics.



Parlato con Marco, viene un quarto alle 3. Parlato con Luca Alinari ci aspetta alle 15.







Desinare.  
Riposino.

Arriva Marco e  
si va da Luca  
Alinari.

Per arrivarci  
non è facile ma  
la villa ed il  
contesto sono  
molto belli.  
Qualche foto.

Arriva quasi  
subito e ci  
mettiamo a  
parlare.

Non condivide  
la

impostazione della mostra e fa critiche che mi sembrano giuste nella sua ottica, come



se fosse una mostra d'arte normale. Ma è una mostra vincolata ad un filo che sono i rifiuti ed il Cinquantenario del Quadrifoglio. Comunque partecipa. Il fatto che l'organizzatore sia Vanni e non Daverio lo ha indisposto. Comunque alla fine sul discorso impostato da Marco condivide anche se ne vede le difficoltà.

Parliamo anche di viaggi fatti e futuri. Gli piacerebbe fare dei bei viaggi di relax. Gli dico che sto programmando un terzo giro del mondo. Quando sono pronto glielo faccio sapere.

Critica gli accostamenti fra arte contemporanea ed i monumenti o i luoghi storici della città.

Siamo arrivati poco dopo le 15,30 e si va alle 17.



Ci ha dato alcuni cataloghi e due lito. Una per ciascuno.

Data l'ora telefono a Mara che vada in centro con la Twingo. Ci troviamo giù. Marco che è venuto a prendermi a casa mi porta in centro. Mi sento con Mara al cellulare e ci incontriamo in via Calzaioli ed andiamo insieme **al Bargello alla anteprima della mostra sul Giambologna.**

Siamo tutti seduti nel grande salone di Donatello. Parla la Direttrice del museo e poi Edoardo. Infine il curatore della mostra. Bene.

Una visita un po' lenta e ci è toccata una guida non proprio brillante.



Vedo tanta gente. Fazzini mi pare che sia uno che “fiata”. Vedo Cangioli e lo saluto, vedo Pecci. Cappellini e moglie col nuovo prorettore per la ricerca che è stato suo allievo. Tito Arcchi con la moglie.

Vedo Becherucci e faccio due parole su AMIG prendendola alla larga. Ha ceduto Axis ai dipendenti: era un gioiello ma tutto ha una fine.

Mi dice che ora si occupa solo di AMIG, un crostino la definisce. Problemi finanziari ma pensa di trovare una soluzione. Si ricorda che c'è Francesca e mi dice di dirle di stare tranquilla. Mi viene a mente che Balbo ha montato un Fondo etico, non so come funzionino i fondi etici ma gli dico che gli faccio avere il nome e il telefono. Poi mi viene a mente che lo stesso ha fatto Colonna. Mi dice di farglieli avere tramite Francesca.

Un po' di buffet “da ultimi con i primi che non furono discreti o lo furono poco”.

Ha piovuto mentre visitavamo ed adesso all'uscita è smesso. Telefono a casa di Marco, non è ancora tornato. Volevo prendere il catalogo di Alinari e la lito ed in più volevo parlare con Francesca di Becherucci.

Andiamo. Racconto Francesca il mio colloquio con Lele Becherucci e le dico che le farò avere i nomi e i numeri di telefono dei due con la precisazione che non so se e come questi fondi possano operare in un caso de genere.

Arriva anche marco e c'è la Santina.

Mi dà la lito e il catalogo e si va.

A casa, controllo la posta, è arrivata quella di Nuti. Niente da Pizzasegola. Telefonerò domattina.

Niente telefonate da Ferragina che doveva dirmi qualcosa di Ceramiche Santagostino e di Dalla Macchie. Tutte e due domattina.

Computer diari e poi a letto. Giro la pagina di febbraio del calendario di Pierluigi.

1° marzo 2006

Firenze. Peso 85,6. Ci sono arrivato!!

Preparazione e si va alla stazione con la piccola. Si lascia in Santa Maria Novella.

Treno in orario partenza ed arrivo. Al club Eurostar ma Corbani non c'è. Lo chiamo e mi dice che è caduto e si è fatto male ad un ginocchio ed è dal medico. Puzza lontano un chilometro.

Rimandiamo.





In taxi. Accompagno a casa Mara e poi vado in albergo. **Siamo al Grande Hotel Duomo.** Costa una cannata. Una bella camera, vista sul duomo. Stupendi portacenere, quando esco chiedo al portiere con la solita storia. Vede se me ne trova uno.



Passo da Pizzasegola, la segretaria mi dà la busta con il bilancio di Arcotronics. Passo da Hoepli e prendo Diari 1948 di Giulio Andreotti. Vado a mangiare un piatto di farfalle al salmone a Sant Ambroeus e dolcino di marron glaces.



Rientro in albergo, riposino.





Alle 15 sono da Campagna. Si guarda a fondo la proposta di patti di governance



preparata da Nuti e si parla con lui in conference . Ci si accorda.

Parlo con la Benaglia. E' troppo tardi ormai. Ci accordiamo per domani a mezzogiorno in Albergo da

me. Lei ha un appuntamento a mezzogiorno e mezzo in via degli Omenoni che è a due passi.





Vado da Onnis ma non ci sono. Forse è tardi. Vado a casa e sto un po' con il piccolo

e Mara e la Micaela, la nuova tata al posto di Cristina.

Arriva Pierpaolo e anche Patrizia. Pierpaolo mi dice che ci sono queste due società di mobili e mi fa parlare con chi gliele ha proposte. Si chiama Franco di cognome. Mi fa sapere i nomi appena può. Pierpaolo va al



Rotary e noi tre mangiamo in casa.



Guardo la partita Italia Germania che si gioca a Firenze. Li surclassiamo. Si vince 4 a 1 ed era 4 a 0 fin quasi alla fine. Benissimo anche se loro erano proprio inesistenti. Incredibile.

Finita la partita si va all'albergo. Un po' di TV e poi a letto. Entro nel letto al buio e dormo.

2 Marzo 2006



Milano. Mi sveglio alle 7 e mi alzo per andare in bagno. Mi accorgo che ho dormito sopra il lenzuolo e sotto la sopraccoperta!!! Roba da matti. Rientro dentro al posto giusto.

Mi sistemo. Colazione e poi Mara resta in



albergo. Deve andare al club Eurostar a cambiare il mio biglietto dato che non devo









Più andare a Bologna. Io vado a piedi in via Brera dove trovo Turolla. Si va al 3 a trovare Ricotta. Si parla di Fantuzzi. Non mi pare che le ipotesi che fanno, lui e Turolla, siano tali che possano andar bene per Fantuzzi. Rimaniamo che mi vedrò con Fantuzzi e che li ricontatterò.

Non si deve andare ad Argos Sotidic. Ha parlato con Di Benedetto che è d'accordo con la mia impostazione e ci rivediamo dopo che Ferragina avrà visto i dati e fatto la proposta. Rientro in albergo. Un po' di riposo e poi aspetto la Benaglia.

Si parla di Vallengi, le dico di qualche titubanza, le dico che andrò settimana prossima, mi dice che vorrebbe parlare con Ferragina per sapere qualche dato. Mi richiama prima che vada a Roma Giovedì o venerdì.

Le riconfermo il rinvio di Nomination.

Gli dico quello che abbiamo detto a Gardenia. E' d'accordo che non dobbiamo fare da sponda.

Siamo in attesa di un ritorno di Santagostino.

Le dico che forse si profila l'opportunità di due società di mobili nel Nord est, una di cucine ed una di uffici. E' incuriosita.

Ci risentiamo presto appena so i nomi delle due società.

Pago il conto. Mi danno anche un altro portacenere più piccolo. Taxi e a casa. Sto con Pierluigi. Mangio un piatto di capellini a cacio e burro. Ottimi.

Dopo pranzo si esce e si va ai giardini. Viene con noi anche Chiara, la piccola di Lina. Si va ai giochi per bambini e Pierluigi sgambetta in giro. Sale sulla giraffa, su un cane con la mola, gli faccio fare dei pezzi di scivolo. Cammina molto ed è soddisfatto. Una giornata di sole splendido. Facciamo fare due giri di giostra a Chiara. Tante fotografie.

Rientriamo. Lasciamo i bambini e Mara ed io andiamo a casa nuova a vedere Onnis e il punto dei lavori. Stanno cambiando tutti i tubetti per passare cavi e dovranno anche cambiare anche i tubi del riscaldamento. Speriamo bene.

Rientriamo a casa. Pierluigi sta facendo un bel sonno. Si sveglia, bagnetto e pappa. Arrivano anche Pierpaolo e poi Patrizia. Pierluigi come al solito si è appropriato del mio attuale telefonino. Ha i miei due precedenti, che sono molto simili. Faccio in modo da provare a mischiarli tutti e tre ma non c'è verso di imbrogliarlo!! Quando alla fine del rifrullo non trattengo il mio tutto bene, ma se invece porto via il mio sono urla e berci a non finire. Eppure dobbiamo andare. Interviene Patrizia bravissima che lo distoglie. Poco dopo con Mara si esce e si va a prender il treno delle 19.

Leggo molto dei Diari del 1948 del Giulio Andreotti. Scopro che anche lui è orfano di guerra. Non lo sapevo. Una ragione di più per scrivergli.

Arriviamo a Firenze in orario e decidiamo di andare a mangiare un piatto di vermicelli alla vongole alla Dantesca. Maluccio.  
Rientriamo a casa.

3 Marzo 2006

Firenze. Mi sistemo. Metto a posto posacenere. Carte varie e posta arrivata ieri.  
Con Mara si scende in centro, va a banca di Roma ed io l'aspetto in auto. **Vado al Monte dei Paschi dove Marco ha organizzato un convegno per i termovalorizzatori.**

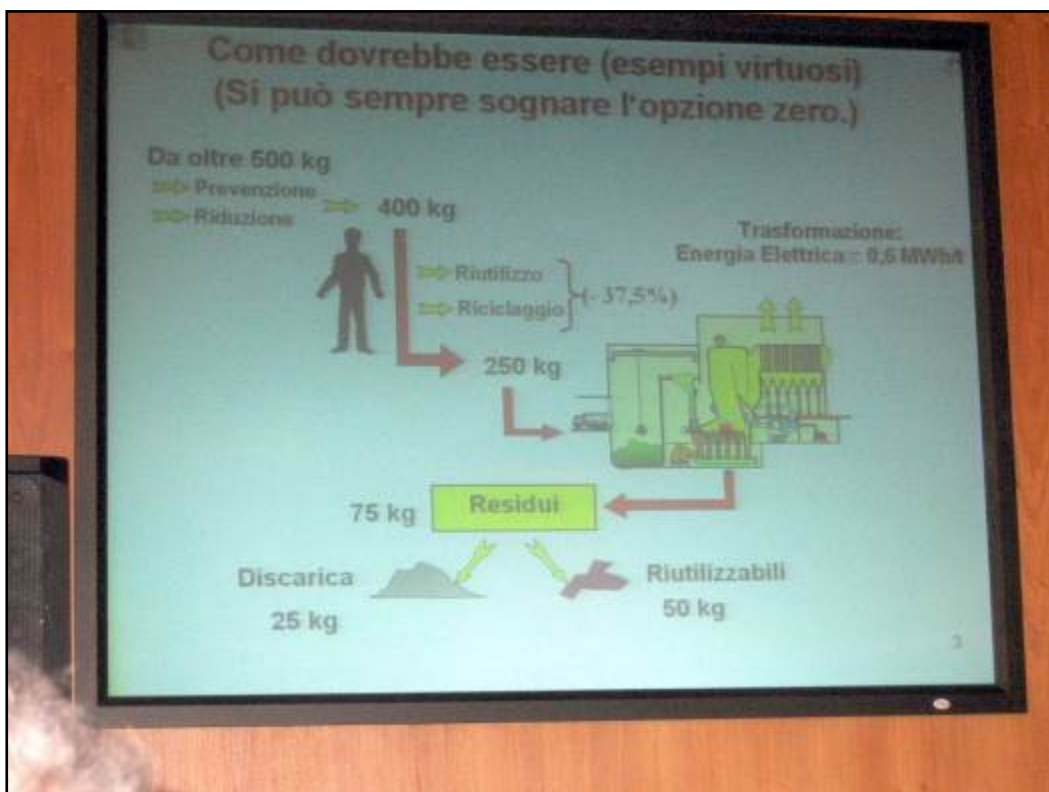
Bene anche se non esce chiara la sicurezza. Esce chiara la esigenza di farlo e di farlo in fretta.



Mi chiama Ferragina. Quello di Gardenia al quale è stato detto che noi non eravamo interessati se c'era in corso un'altra trattativa ha fatto dire a Ferragina che vorrebbe vederci. Lui mi chiede di darmi una disponibilità. Mi dice che mi manderà un SMS.



Vedo Bartoli e vedo Michele Masè e Dalprato. Marco porta a pranzo i relatori ed io mi aggrego. Molto simpatico quello di Federambiente e quello di Venezia che ora dirige la costruzione della tranvia Marghera, Mestre, Venezia.





Si  
Si  
man  
gia  
alla  
Buc  
a  
Mar  
io.  
Bist  
ecc  
a e  
fagi  
oli.





C



ambiano. Interessante ma si finisce su Shelbox. Informazioni interessanti su Razzanelli. Un cenno anche a Bitossi.  
Comunque guardano cosa si può fare. Cenno anche a Sammontana.

Mi chiama Pierpaolo per dirmi che i nomi delle due società sono Proff e Nova due.

Mi chiama Luigi che ha creato una strana situazione parlando con un suo amico dipendente di Bitossi, il quale gli ne ha parlato e quello gli ha risposto di dirmi che se ci sarà una opportunità sarò il primo ad essere informato e interessato. Per ora non lo vuol fare. Gli chiedeva di dirmelo. Ora penserò il da farsi. Sono un po' imbarazzato.

Alla TV sul terzo danno notizia del convegno di oggi in modo fortemente distorto. Trinariciuti si muore.

Parlo con Ferragina che ha parlato con il proprietario di Gardenia. Sono in ballo. Gli dice che non vogliamo entrare in gara e quindi aspettiamo nel caso che non chiuda ci vediamo.

Vado al computer e cerco su Internet le due società che mi ha detto Pierpaolo. Non ci sono. Forse avranno marchi diversi. Poi trovo una Prof SRL mobili da ufficio in provincia di Treviso. Non dice niente.

Domani provo sul Cerved.  
A letto

4 Marzo 2006

Firenze. Peso 86,1. Sole e nubi tutto il giorno.

Tutto il giorno in casa a copiare antiche foto su Cronologia 0.

**Messo nelle scatole verdi  
Posacenere e Medaglie raccolte  
negli anni**

Parlato solo con Alessandro che mi ha chiamato per dirmi che ha trovato una soluzione soddisfacente in Banca. Ovviamente non è servito a niente parlarne con Speranza.

Ho parlato dopo molti tentativi trovando occupato, con Francesca. Mi ha detto che anche



Marco è rimasto male della trasmissione su TG 3 Regionale di ieri sera. Sarebbe stato interessante sapere se anche alle 13 il servizio era stato uguale. Francesca mi ha detto che invece è stato buono il servizio su Nazione.

Un po' di TV dopo pranzo e dopo cena. Diario di oggi.

Letto e riveduto un po' di Carrara.

5 Marzo 2006

Firenze. Piove ed è scuro. Mi alzo alle 9, ho dormito come un sasso. Ho cominciato a leggere "Le braccia del sole" di Roberto Zacco. Veramente una scrittura affascinante ed incantevole. Non ricordo chi me lo ha suggerito. L'ho cercato almeno per più di un anno, forse due e finalmente giorni fa l'ho trovato. Se ricordo bene mi fu indicato mentre eravamo alle Mandriole due estati fa, ma non mi ricordo da chi. Vedrò se riuscirò a ricordare o a trovare degli indizi. Vorrei ringraziarlo.

Ho finito i Diari del 1947 e del 1948 di Giulio Andreotti, che sono come sempre interessanti, ma non si può dire affascinanti. Comunque oggi proverò a scrivergli.

Mi ha chiamato la Sira Borgiotti, una chiacchierata sui pittori di Livorno e su Marco che in questo momento è anche impegnato su problemi di termovalorizzatore. Le dico che forse ne saranno scelti 3 o 4 dal Vanni che è il curatore.

Le passo Mara.

Ho riletto e corretto in parte la base di Carrara.